



## **COMUNICATO STAMPA**

### **DEXIA CREDIOP: operazioni in derivati con Enti Locali e Territoriali.**

**Il prezzo di un derivato, come quello per mutui e prestiti obbligazionari, è costituito dalle componenti proprie del servizio nonché dai rischi di credito e di liquidità assunti dalla banca.**

La problematica attuale relativa alle operazioni in derivati, perfezionate dalle banche con Enti Locali e Territoriali italiani, riguarda la presunta presenza di “costi occulti” al momento della stipula dei contratti.

I presunti “costi occulti” derivano dal considerare erroneamente i tassi *midswap* come i tassi di interesse correnti, ai fini del calcolo del valore del derivato al momento della stipula. I tassi *midswap* non sono invece i tassi di interesse correnti, ma costituiscono una convenzione di riferimento e nessuna operazione è trattata - né tra le banche né tra altre controparti - al loro valore.

E' infatti ovvio che il prezzo di un derivato, così come quello di qualsiasi altro strumento finanziario o servizio di investimento in conto proprio offerto da una banca, deve necessariamente tenere in considerazione le componenti di prezzo proprie del servizio offerto nonché i rischi di credito e di liquidità, assunti dalla banca.

Risulta quindi del tutto evidente che, così come per i mutui e per i prestiti obbligazionari, il prezzo delle transazioni è costituito dall'insieme degli elementi sopra citati, non potendosi identificare con il solo *midswap*, coerentemente con la prassi di mercato e le norme internazionali di reporting finanziario.

La mancata valutazione da parte di alcuni Enti Locali e Territoriali o dei loro consulenti di tali componenti che sono invece imprescindibili nel calcolo del valore del derivato, determina una ingiustificata convinzione di avere diritto a non adempiere ai propri obblighi contrattuali validamente assunti, con il conseguente indebolimento del merito di credito di tali enti ed una dannosa, costosa, quanto inutile proliferazione del contenzioso nei confronti del sistema bancario nel suo complesso.

Dexia Crediop confida che le questioni connesse a tali valutazioni errate ed al rischio sistemico che potrebbe derivare dall'ulteriore propagazione di una conflittualità immotivata, saranno presto affrontate dalle Autorità competenti per chiarire l'equivoco interpretativo creatosi.

Roma, 5 gennaio 2011